

Piemontesi nel Mondo

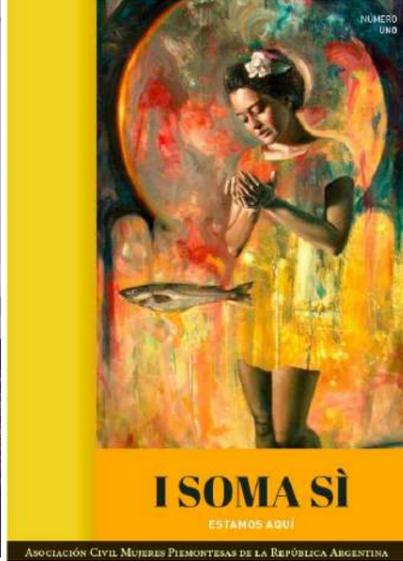
n. 3 - 19 marzo 2021

Confermata sino al 2023 la presidente dell'Ampra, Associazione delle donne piemontesi della Repubblica Argentina

Anna Maria Filippa lancia *I soma si*

Partecipata assemblea on line, con il rinnovo del Consiglio e la presentazione della rivista associativa

Presidente confermata e nuova rivista per l'Ampra, l'Associazione delle donne piemontesi della Repubblica Argentina. Anna Maria Filippa, di San Francisco (provincia di Córdoba) continuerà a guidare l'Ampra anche nel triennio 2021-2023. Lo ha deciso l'assemblea generale ordinaria delle socie, riunitasi on line sabato 13 marzo, con l'elezione del nuovo Consiglio direttivo dell'associazione, che ha come presidente onoraria Mirella Gai (Rosario, Santa Fe). Filippa sarà affiancata dalla segretaria María Luisa Ferraris e dalla tesoriera María Ester Valli, entrambe di Santa Fe. Sei le consigliere effettive: Laura Moro e Olga Chicco Gomez (entrambe di Paraná, Entre Ríos), Maria Teresa Biagioni (Santa Fe), Marta Gai (Sastre, Santa Fe), María Esther Giacosa (San Luis) e Patricia Ladetto (Tucumán). Queste le sei consigliere supplenti: Maria Irma Teruggi (Necochea, Buenos



La presidente Ampra Anna Filippa ed il primo numero della rivista *I soma si*

sentato il primo numero della rivista *I soma si* (Siamo qui) che, come ha spiegato la presidente Anna Filippa, «tratterà di letteratura, storia, arte, tradizioni dei discendenti degli immigrati piemontesi che dalla metà del XIX secolo si stabilirono in terra argentina. Con "I soma si" scegliamo un titolo che fa parte della memoria e parla della nostra gente. Questa pubblicazione riempie di orgoglio l'Ampra, che dal 2003 opera grazie a donne di grandi città, così come di piccoli centri ed aree rurali di tutta l'Argentina. Tutte unite dall'amore

per le nostre radici e dal desiderio di automiglioramento individuale a sociale».

Il primo numero di *I soma si* (che si può scaricare gratuitamente dalla pagina Facebook di Ampra) contiene un editoriale di Mirella Gai, già senatrice eletta all'estero della Repubblica italiana, foto delle riunioni Ampra nelle varie città argentine, interventi di Maria Ester Valli della Fapa, Federazione delle Associazioni piemontesi d'Argentina, recensioni di vari libri, approfondimenti su Cesare Pavese, a 70 anni dalla sua morte, a cura di Adriana Crolla, su Primo Levi e la lingua piemontese, da parte di Laura Moro, e sulla lingua piemontese, di Norma Brarda. La copertina della rivista riproduce una stupenda tela della pittrice María Chianalino, docente d'arte all'istituto dell'Immacolata Concezione di San Francisco. A Chianalino è dedicata un'ampia intervista, dal titolo "Artista Plastica", nella sezione "I nostri figli", a cura della stessa presidente Ampra, Anna Filippa.

Renato Dutto

On line, attraverso una moderna piattaforma

Il sesto congresso Fapa sarà celebrato in giugno



Verrà celebrato on line, da venerdì 11 a domenica 13 giugno, il sesto congresso nazionale Fapa, Federazione delle Associazioni Piemontesi in Argentina, che era già stato convocato nell'aprile 2020 a San Francisco (in provincia di Córdoba) ma rinviato in seguito alla pandemia. La Consiglio direttivo di Fapa, presieduto da Edelvio Sandrone, ha lavorato ad un ambizioso progetto informatico. Il congresso potrà dunque svolgersi attraverso una piattaforma digitale, consentendo così la partecipazione non solo alle Associazioni Piemontesi in Argentina, ma anche di altre parti del mondo, oltre ad enti istituzionali e privati. Una vera e propria convention virtuale e senza confini, che ospiterà mostre di vario genere ed una serie di interessanti conferenze ed incontri sul tema "Vicino alle tue radici. Il Piemonte di oggi e del futuro". (rd)

Nel difficile 2020 unica attività con la corale Montauban, i piemontesi confermano le loro guide

Eletti copresidenti Roland Rosa e André Piumetto



Roland Rosa e André Piumetto sono stati confermati copresidenti dell'Associazione dei piemontesi di Montauban (Francia), nel corso dell'assemblea generale dei soci svoltasi lo scorso sabato 13 febbraio. Il bilancio e la relazione delle attività del 2020, presentati da Rosa, hanno ottenuto l'approvazione unanime.

La pandemia ha ovviamente limitato il programma delle attività: si è svolta soltanto l'unica assemblea generale nel febbraio 2020, mentre la Corale associativa ha potuto effettuare le prove soltanto per cinque volte. Il nuovo Consiglio direttivo, che affiancherà Rosa e Piumetto nel triennio 2021-2023 sarà composto dai vice presidenti Christiane Ghigo e Michel Chiotasso, dai tesorieri Jacqueline Nota e Jacqueline Ghigo, dai segretari Jeanne Constans e Regina Giordano e dai consiglieri Louis Ghigo, Barthélémy Ghigo, Monique Abrate, Michel Bonetto, Alain Cantore, Dante Cocolo, Danièle Rosa e Lina Vanara. (ren. dut)

I piemontesi di Aix en Provence a colloquio con il console di Marsiglia

Prosegue il rapporto di collaborazione dell'Associazione dei piemontesi di Aix en Provence con il Consolato Generale d'Italia a Marsiglia. Nel febbraio scorso, si è infatti svolto un nuovo incontro del console, Alessandro Giovine, con il presidente dell'associazione, Jean Philippe Bianco, ed il fondatore e presidente onorario, Bruno Genzana (in foto). Due gli argomenti, entrambi culturali, del colloquio: la mostra sull'edificio del Consolato ed i progetti relativi al pittore Hans Clemer (1480 - post 1512) e la ricerca in corso sulla vita di Max Juvenal (1905-1985), già presidente del Comitato di Liberazione di Marsiglia e poi per molti anni presidente dell'Ordine degli avvocati di Aix-en-Provence e sindaco di Saint-Mandrier. Il console Giovine ha informato che i docenti universitari Stéphane Murlane, Alessandro Gallicchio e Caroline Pane hanno ripercorso tutta la storia architettonica del Consolato, consultando gli archivi del ministero degli Esteri, a Roma. L'edificio, risalente al 1935, è situato nella zona residenziale di Marsiglia. I presidenti Bianco e Genzana hanno illustrato il completamento del progetto di traduzione in francese di un libro sul pittore gotico-fiammingo, a cura di Daniela Bernagozzi. Clemer lavorò ad Aix en Provence alla corte di René d'Anjou e in Piemonte per i Marchesi di Saluzzo. Il progetto su Juvenal è ancora da completare, a causa dei ritardi legati alla pandemia. L'idea della fiera commerciale piemontese potrà essere avviata appena si potrà organizzare la festa dell'Europa. A conclusione dell'incontro si è svolto uno scambio di doni. Libri e riviste sono stati donati al console, che ha ricambiato con una pregiata bottiglia di Nebbiolo della cantina familiare, che verrà aperta alla prima assemblea dell'associazione in presenza, per festeggiare la fine della pandemia.



Un momento dell'assemblea generale dell'Ampra, svoltasi sabato 13 marzo on line

Adriana Bocco, della Famiglia Piemontese: «Ottenuto un importante riconoscimento»

Mendoza ama la nostra gastronomia

La "Festa in Piazza" è diventata patrimonio culturale immateriale



Importanti riconoscimenti per la cultura italiana a Mendoza. Dal 2 marzo, la "Festa in Piazza" è stata dichiarata patrimonio culturale immateriale dalla Provincia di Mendoza. Un simile riconoscimento era già stato accordato ad una sola altra festa di Mendoza, dedicata alla vendemmia (manifestazione anch'essa di estrazione culturale italiana). Da trentasei anni la Fedime, Federazione degli enti italiani di Mendoza, celebra la cultura e la tradizione italiana. La Festa in Piazza si svolge durante la settimana precedente l'evento principale della



Festa della Vendemmia. Ogni regione italiana rappresentata dalle associazioni presenta piatti tipici della propria tradizione, deliziando residenti e turisti. Non mancano i momenti musicali, nei quali le melodie italiane ed argentine si intrecciano al ritmo di polke e tarantelle. Adriana Bocco, specialista in beni culturali e componente della Famiglia Piemontese di Mendoza, spiega che «si tratta di un importante risultato. La Festa in Piazza, grazie alla gastronomia italiana, è diventata la festa più popolare tra la gente di Mendoza». (rd)

In alto, i promotori del riconoscimento, aderenti alla Fedime, ed un momento della "Festa in Piazza"